

**SOCIAL
VALUE
ITALIA**

Milano, 11 luglio 2017

La Legge 328 del 2000

Art. 3 Per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali [...] è adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse [...] della **verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni**, nonché della valutazione di impatto di genere.

Art. 19 Il piano di zona [...] individua: [...] c) le forme di rilevazione dei dati, d) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni, f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali.

Art. 20. 5 d) Forme di monitoraggio, verifica e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati degli interventi, nonché modalità per la revoca dei finanziamenti in caso di mancato impegno da parte degli enti destinatari entro periodi determinati (Fondo nazionale per le politiche sociali).

Art. 21. Lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali.

Il bilancio sociale

Nel 2010, l'**Agenzia per le Onlus**, al termine di un lavoro partecipato da parte di numerosi operatori del settore esperti e rappresentanti dell'Accademia, ha pubblicato delle linee guida con il fine di completare il precedente documento dell'Agenzia per le Onlus sul Bilancio di esercizio, e fornire indicazioni per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit.

Le Linee Guida, attraverso l'indicazione di principi, criteri di redazione e informazioni analitiche utili alla compilazione, costituiscono un modello di redazione del Bilancio Sociale raccomandato alle ONP, ma non un vincolo normativo per le stesse. Metodologicamente, considerando le esperienze, le specificità e, soprattutto, le esigenze del settore non profit, sono state scelte, come principale riferimento della struttura di Bilancio Sociale per le ONP, le Linee Guida proposte dalla Global Reporting Initiative nella sua versione del 2006 (GRI3), apportando ad esse alcuni adattamenti suggeriti per il settore non profit.

La Legge 106 del 6 giugno 2016

L'approvazione della legge 6 giugno 2016, n. 106, ha fornito un'indicazione puntuale rispetto alla centralità dei processi valutativi nel nuovo disegno di governance del Terzo Settore. In tal senso, il Legislatore ha previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, proceda con la predisposizione di linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

La norma definisce per valutazione dell'impatto sociale **“la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività' svolte sulla comunità di riferimento.”**

La misurazione dell'impatto, ricercare la causalità

Misurare l'impatto significa acquisire in modo ordinato informazioni al fine di determinare/quantificare i cambiamenti (outcome) prodotti dall'intervento oggetto di analisi. Si consideri la sola parte dell'outcome che è effettivamente attribuibile alle attività erogate dall'organizzazione (effetti netti): gli effetti ottenuti vanno depurati del contributo di altri (attribuzione), dagli effetti che sarebbero comunque avvenuti (deadweight), dalle conseguenze negative (displacement), e dall'attenuazione o decadimento degli effetti nel corso del tempo (drop-off).

Le parole dell'impatto, Social Value Italia, 2016.

Limiti della filologia dell'impatto

- Assenza di competenze tecniche all'interno dell'organizzazione;
- Approcci rigorosi necessitano di importanti risorse economiche;
- Obiettivi della valutazione (what works);
- Esternalizzazione versus valutazione come processo di apprendimento
- D'altro canto, non possiamo disconoscere che, nell'adottare un approccio "leggero" vi è il **rischio di mettere in campo modelli prettamente compilativi**, riducendo, così, il processo di misurazione ad una checklist, più o meno articolata.

Principi e processi in luogo di approcci standard

La rete Social Value International, a cui afferisce Social Value Italia, ha affrontato la questione formulando alcuni Principi che dovrebbero permeare l'approccio valutativo, a prescindere dalla metodologia specifica utilizzata.

- **Coinvolgere gli stakeholder;**
- **Comprendere il cambiamento;**
- **Valutare ciò che è rilevante;**
- **Includere solo ciò che è materiale;**
- **Non sovrastimare;**
- **Essere trasparenti;**
- **Verificare i risultati.**

L'approccio proposto per le linee guida del TS

A livello di requisiti minimi, l'attività valutativa dovrebbe attestarsi almeno all'**analisi degli outcome di breve e medio periodo** generati dalle attività dell'organizzazione.

Rispetto al sistema degli indicatori, la proposta è quella di disegnare un'architettura tripartita, che rimandi ad indicatori trasversali, indicatori di politiche (es. tratti da piani sociali di zona, piani operativi regionali) connessi con le policy e micro-indicatori legati alla specificità del modello di intervento dell'organizzazione.

Indicatore	Finalità	Esempio
Indicatori trasversali	Forniscono informazioni sull'organizzazione, la sua inclusività, la governance multi-stakeholder, l'allineamento tra la missione e le attività.	Es. Numero di associati che partecipato attivamente alla vita istituzionale dell'organizzazione.
Indicatori di politiche	Forniscono informazioni circa il contributo offerto dall'organizzazione alla realizzazione delle Politiche.	Es. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
Micro-indicatori di breve, di medio e di lungo periodo	Forniscono informazioni sull'efficacia del modello di intervento dell'organizzazione.	Es. numero di giovani beneficiari a rischio drop-out che migliorano le competenze di base



I contatti

Davide Dal Maso

Presidente

presidenza@socialvalueitalia.it

Federico Mento

Segretario generale

segreteria@socialvalueitalia.it

Associazione Social Value Italia

Via Guido Reni 9, Roma

CF: 97872380585 IBAN: IT4000504803209000000002879